



ORIGINALE

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 6 dell'ordine del giorno della seduta del 3 / 7 / 2019

N. <u>107</u> del Reg. Data: <u>3 / 7 / 2019</u>	Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett.a) del TUEL, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n.267, derivante da sentenza n.566/2019 del TAR Puglia in favore di N.N., N.A. e N.A.
---	--

L'anno duemiladiciannove , il giorno 3 del mese di luglio , alle ore 17,05 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 18,33 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Laurora Carlo		x
4) Tomasicchio Emanuele		x
5) Ferrante Fabrizio	x	
6) Marinaro Giacomo	x	
7) De Laurentis Domenico		x
8) Ventura Nicola	x	
9) Amoruso Leo	x	
10) Cornacchia Irene	x	
11) Corallo Maria	x	
12) Mannatrizio Anselmo	x	
13) Cognetti Domenico	x	
14) Barresi Anna Maria		x
15) Di Tondo Diego	x	
16) Zitoli Francesca	x	
17) Tolomeo Tiziana		x

	Presente	Assente
18) Lovecchio Pietro		x
19) Loconte Giovanni		x
20) Capone Luciana		x
21) Laurora Francesco		x
22) Di Palo Donato	x	
23) Cirillo Luigi		x
24) Lops Michele		x
25) Di Lernia Luisa		x
26) Branà Vito		x
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 14 Totale assenti n. 19

Rientra il Presidente Ferrante che riprende le sue funzioni ed enuncia il 6° punto dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett.a) del TUEL, approvato con D.Lgs n.267/2000, derivante da sentenza n.566/2019 del TAR Puglia in favore di N.N., N.A. e N.A.-”** e dà la parole all'assessore Palmieri per relazionare la proposta.

Interviene la Consigliera Cinquepalmi che preannuncia il voto contrario, e infine la Di Lernia.

Il Presidente, poiché non ci sono altri interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.14
Voti favorevoli:	n.12 (Ferrante - Marinaro – Ventura – Amoruso – Cornacchia – Corallo – Mannatrizio – Cognetti - Di Tondo – Zitoli – Di Palo - Corrado)
Voti contrari:	n.1 (Cinquepalmi)
Astenuti:	n.1 (De Toma)

La proposta di deliberazione viene approvata.

La proposta non è resa immediatamente eseguibile per mancato raggiungimento del quorum richiesto.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto,

Relazione del Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio Legale e Contenzioso

I sigg. N.N., N.A. e N.A., rappresentati e difesi dall'avv. Sabino Persichella, proponevano ricorso innanzi al TAR Puglia, notificato in data 16.03.2018, per l'annullamento, previa sospensiva, della deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 del 18.12.2017, pubblicata in Albo Pretorio il 16.01.2018, avente ad oggetto *“Modifica ripermetrore comparto Cp/37 – art. 16 – comma 1, lett. B) legge Regione Puglia 25 febbraio 2010, n. 5. Approvazione definitiva”*.

Con sentenza n. 566/2019 del 16.01.2019, pubblicata il 16.04.2019 e notificata il 02.05.2019, il TAR Puglia, accoglieva in parte il ricorso degli attori e per l'effetto:

- annullava la delibera di Consiglio Comunale impugnata;
- respingeva la domanda risarcitoria;
- condannava il Comune di Trani alla rifusione delle spese processuali, che liquidava in complessivi € 2.000,00, oltre rifusione del contributo unificato e accessori come per legge.

Con PEC inviata in data 10.05.2019, a riscontro della richiesta del 08.05.2019 dell'Ufficio Contenzioso, l'avv. Sabino Persichella trasmetteva gli importi dovuti per un totale complessivo di € **3.568,24**, calcolati come segue:

N.N. - N.A. - N.A. (avv. S. Persichella)		
Spese processuali	€ 2.000,00	
Spese generali (15 %)	€ 300,00	
C.a.p. 4%	€ 92,00	
I.v.a.	€ 526,24	
Contributo Unificato	€ 650,00	Totale da liquidare
Totale competenze legali	€ 3.568,24	€ 3.568,24

SI PROPONE, pertanto, di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di cui alla sentenza n. 566/2019 del TAR Puglia, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del TUEL n. 267/2000, per l'ammontare complessivo di **€ 3.568,24 (tremilacinquecentosessantotto/24)** al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'Ente nei confronti dei creditori risultanti dalla citata sentenza e di scongiurare l'esposizione dell'Ente ad ulteriore aggravio di spese per successive azioni legali di recupero forzato dello stesso debito, accertato quale certo, liquido ed esigibile.

SI EVIDENZIA che il pagamento del quantum dovuto dovrà avvenire nel termine di 120 giorni dalla notifica della sentenza (02.05.2019) e quindi entro e non oltre il 30.08.2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

LETTA la relazione premessa;

RICHIAMATO l'art.194 comma 1, lettera a) del D. Lgs n. 267/2000, che disciplina il procedimento per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

RILEVATO che la Corte dei Conti, Sez. controllo Puglia n.9/12, aderisce all'orientamento che impone, sempre e comunque, il previo riconoscimento da parte del Consiglio Comunale dei debiti derivanti da sentenze esecutive e/o decreti ingiuntivi;

EVIDENZIATO che, con il presente provvedimento si procede ad accertare che il debito rientra in una delle fattispecie individuate dall'art.194 del T.U. degli enti locali, e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'Ente;

RICHIAMATO l'art. 23, comma 5, della legge n.289 del 27.12.2002, in base al quale "I provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.30.3.2001, n.165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti";

RILEVATO che sono stati richiesti:

- il parere al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.239, comma 1, lett.b), del D.Lgs. n.267/2000;
- il parere alla 2^a e 3^a Commissione Consiliare;

PRESO ATTO che, sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, in atti, espresso dal Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio Legale Contenzioso;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, in atti, espresso dal Dirigente dell'Area Economica-Finanziaria;

con gli esiti della votazione proclamata dal Presidente di seduta e riportata in premessa del deliberato

D E L I B E R A

Per tutto quanto riportato in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) **Prendere atto** della relazione istruttoria resa dal Servizio Legale e Contenzioso, come in premessa riportata.
- 2) **Riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 566/2019 del TAR Puglia emessa a favore dei sigg. N.N., N.A. e N.A..
- 3) **Finanziare** il debito complessivo di **€ 3.568,24 (tremilacinquecentosessantotto/24)**, in favore dell'avv. Sabino Persichella, delegato all'incasso dai sigg. N.N., N.A. e N.A., giusta delega del 10.05.2019, mediante imputazione di pari importo al codice 1.11.1.01.10.224, bilancio 2019, dando atto che la copertura della suddetta spesa rispetta e non altera sia il pareggio finanziario sia tutti gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica.
- 4) **Procedere** con successiva determinazione dirigenziale - **entro e non oltre il 30.08.2019** - alla materiale liquidazione in favore dell'avv. Sabino Persichella, delegato all'incasso, delle somme dovute a seguito dell'avvenuto riconoscimento del relativo debito fuori bilancio, nonché degli eventuali ulteriori incumbenti previsti per legge.
- 5) **Trasmettere** copia del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n. 289.



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 3 LUGLIO 2019



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. a) del TUEL, approvato con D.lgs. n.267/2000, derivante da sentenza n.566/2019 del TAR Puglia in favore di N.N., N.A. e N.A.".

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Lo diamo per letto? No. Chi è relatore? N. 7, prego.

ASS. PALMIERI CHERUBINA

Allora, stiamo approvando il debito fuori bilancio 194 lettera a) derivante dalla sentenza 566/2019 del TAR Puglia che ha condannato il Comune di Trani al pagamento delle spese processuali per un totale di 3568,24 euro.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 53, Cinquepalmi, prego.

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Presidente, Assessori, Consiglieri. Ecco chi pagherà le conseguenze delle gaffe di questa Amministrazione. Diciamo che la responsabilità di questo debito fuori bilancio è esclusivo di questa Amministrazione e di questi consiglieri comunali che si sono adoperati, che ce l'hanno messa tutta per salvaguardare l'interesse pubblico e non quello del privato. Per fortuna diciamo che noi da questa parte abbiamo provato, abbiamo tentato a farvi cambiare idea ma chiaramente non ci siamo riusciti, è bastato l'emendamento proposto da un consigliere comunale oggi assessore, che non so con quali competenze - a questo proposito le competenze... certo io non sarei mai stata in grado di proporre l'emendamento di quel giorno - per sovvertire completamente un provvedimento che era stato predisposto ad arte dal dirigente del Comune di Trani, in maniera corretta, e invece voi andando contro a quello che il vostro dirigente aveva predisposto e aveva tecnicamente motivato, e andando anche contro la norma regionale, avete creato un macello e quindi avete anche causato e provocato questo debito fuori bilancio. Il Collegio è stato pesantissimo al riguardo, e dice, sono parole del Collegio che io leggerò a che voi possiate ricordare tutto quello che è accaduto quel giorno e come vi siete fatti convincere da questa Amministrazione e votare in maniera assolutamente incosciente un provvedimento che ha delle conseguenze, e ne avrà ancora tante altre. Dice



il Collegio: "In seguito alla formulazione di un emendamento da parte di un consigliere comunale, contrario al programma edilizio dei ricorrenti, la stessa proposta era risultata stravolta nei contenuti e aveva subito anche un deciso scostamento dal modello procedimentale tracciato dalla norma invocata dai ricorrenti. Il procedimento aveva anzi subito - dice il Collegio, e questa affermazione è gravissima - una indebita regressione. Il Collegio reputa che, nel caso della modifica della perimetrazione del comparto CP37 da parte dei ricorrenti, l'Amministrazione comunale tranese si sia allontanata decisamente dal modello prefigurato consumando una chiara illegittimità procedimentale che ha condotto al varo di una delibera consiliare altrettanto illegittima...".

Questo è stato il risultato del vostro operato.

"...Di indebita regressione deve parlarsi al cospetto di una delibera consiliare che, nel dare ingresso ad un emendamento consiliare che manifesta la contrarietà totale alla proposta, finisce con il sottrarre la medesima al necessario e indispensabile vaglio critico che solo il dibattito consiliare e la connessa dialettica possono assicurare, con violazione dell'iter procedimentale tracciato dal legislatore regionale. In altri termini, il Consiglio Comunale di Trani, nel decidere di non avviare nemmeno la discussione assembleare sulla approvazione definitiva della proposta di ripermimetrazione ha finito con l'azzerare una attività istruttoria complessa e quindi il Consiglio Comunale doveva pronunciarsi sulla perimetrazione in aula e non poteva certamente farlo limitandosi ad approvare un emendamento la cui natura è stata finanche messa in dubbio in linea tecnica non solo dai ricorrenti con il terzo motivo di censura ma anche del dirigente dell'area urbanistica. Non c'è dubbio - dice il Collegio - che l'emendamento Briguglio si è risolto in un testo che per la sua totale difformità dalla proposta originaria, nonché dalle acquisizioni della fase istruttoria del procedimento, irrompe nella sequenza procedimentale da osservare azzerando la doverosa dinamica consiliare. Il Collegio esprime sotto tale profilo l'avviso per cui l'esercizio della facoltà di proporre emendamenti a progetti e delibere da sottoporre al vaglio dell'assemblea non può estendersi fino al punto di privare l'assemblea del suo diritto di discutere l'approvazione o meno in via definitiva di una proposta di variazione alle previsioni del PUG..." poi dice questo emendamento, che definisce di carattere demolitivo "...e che dietro questo emendamento di carattere totalmente demolitivo si nasconde la volontà di non discutere affatto nella sede consiliare un progetto che è già stato adottato nelle forme di rito e quindi, questo emendamento, ha



totalmente snaturato il senso e il contenuto della non modifica del comparto".

Il Collegio parla più volte di indebita regressione del provvedimento, quindi chiedo al Segretario Generale che vengano attivate tutte le azioni di responsabilità nei confronti di chi ha causato questo debito fuori bilancio e questa situazione, sicuramente poco gradevole. È chiaro, a questo debito fuori bilancio, doveva essere dicitamente allegata una relazione che spiegasse come in effetti sono andate le cose, perché alla Corte dei conti non basta portare o inviare soltanto il debito fuori bilancio ma bisogna anche inviare la scheda con appunto la spiegazione di tutto ciò che si è verificato durante quella seduta di Consiglio Comunale, perché in questo caso c'è tutta la responsabilità di chi ha partecipato alla formazione di un atto illegittimo. Quindi io sollecito questa attività e l'eventuale azione di rivalsa. Il mio voto pertanto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 51, Consigliere Di Lernia. Prego.

CONS. DI LERNIA LUISA

Chiaramente io concordo sulla linea della Consigliera Cinquepalmi e chiedo azioni di rivalsa nei confronti di chi ha causato questo debito che ci potevamo risparmiare. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie Consigliera Di Lernia. Ci sono altri interventi? No. Possiamo mettere in votazione.

Il Presidente procede alla votazione del sesto punto all'ordine del giorno come di seguito riportato:

- Bottaro Amedeo: assente.
- Florio Antonio: assente.
- Laurora Carlo: assente.
- Tomasicchio Emanuele: assente.
- Ferrante Fabrizio: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- De Laurentis Domenico: assente.
- Ventura Nicola: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.



- Corallo Maria: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Cognetti Domenico: favorevole.
- Barresi Anna Maria: assente.
- Di Tondo Diego: favorevole.
- Zitoli Francesca: favorevole.
- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: assente.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: assente.
- Laurora Francesco: assente.
- Di Palo Donato: favorevole.
- Cirillo Luigi: assente.
- Lops Michele: assente.
- Di Lernia Luisa: assente.
- Branà Vito: assente.
- Merra Raffaella: assente.
- Lapi Nicola: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- De Toma Pasquale: astenuto.
- Lima Raimondo: assente.
- Procacci Cataldo: assente.
- Cinquepalmi Maria Grazia: contraria.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

12 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto: il provvedimento viene approvato. Non ci sono i numeri per l'immediata esecutività, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati.



COMUNE DI TRANI

PROVINCIA

(BARLETTA-ANDRIA-TRANI)

COLLEGIO DEI REVISORI

-Al Sindaco
-Al Segretario
-Al Settore economico finanziario
-Al Presidente del Consiglio
-Al Settore legale contenzioso
Palazzo di Città

Prot. 24721 = 4 GIU. 2019

Verbale n.205

Il giorno 03 del mese di Giugno dell'anno 2019 alle ore 10,35 presso il Palazzo di città, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Trani, nelle persone di:

- Dott. Colomba Luigi, Presidente
- Dott.ssa Perrone Lina Rosanna, Componente
- Dott. Trombetta Gianfranco, Componente

- *Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale riconoscimento debito fuori bilancio art.194 comma 1 Lett. a) del TUEL, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n.267,derivante da sentenza n.566/2019 del TAR Puglia in favore di N.N., N.A., N.A.. Pec del 30/05/2019*

- Il Collegio in merito alla suddetta proposta di deliberazione, visto il parere favorevole del Dirigente proponente del settore, visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile apposto dal Responsabile del Servizio, esprime il seguente parere ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b, punto 6 del T.U.E.L.

- *Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale riconoscimento debito fuori bilancio art.194 comma 1 Lett. a) del TUEL, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n.267,derivante da sentenza n.566/2019 del TAR Puglia in favore di N.N., N.A., N.A., per l'importo complessivo di € 3.568,24.*

PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 194 lettera a) del TUEL

Alle ore 11,00 la seduta si è conclusa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Colomba Luigi

Dott.ssa Perrone Lina Rosanna

Dott. Trombetta Gianfranco

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro



IL PRESIDENTE
Avv. Fabrizio Ferrante

N° reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 10 LUG. 2019 al 25 LUG 2019
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 10 LUG. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro